



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 23/11 del 6.7.2023

Aiuti diretti in esenzione e in “de minimis” alle micro, piccole e medie imprese per la promozione dei prodotti agricoli e alimentari, per l’azione a), paragrafo 8, del Regime di aiuti di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 4/3 del 16.2.2023. Direttive.

1. Premessa

L’intervento prevede la concessione di agevolazioni alle micro, piccole e medie imprese attive nella produzione agricola e alimentare per la partecipazione diretta alle azioni di cui alla lettera a), paragrafo 8, del regime di aiuti di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 4/3 del 16.2.2023, e, pertanto, per la partecipazione a concorsi, fiere ed esposizioni, secondo quanto di seguito meglio specificato.

In conformità al regime di aiuti di cui alla Delib.G.R. n. 4/3 del 16.2.2023, le agevolazioni di cui al presente intervento verranno erogate:

- a) ai sensi del regolamento (UE) n. 2022/2472, per la promozione dei prodotti agricoli elencati nell’Allegato I del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea (TFUE);
- b) in “de minimis”, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, relativo all’applicazione degli artt.107-108 del TFUE, per la promozione dei prodotti alimentari diversi dai prodotti agricoli ed elencati nell’Allegato I del regolamento (UE) n.1151/2012.

Inoltre, nel rispetto della normativa sugli aiuti di stato, al fine di consentire la massima partecipazione da parte delle aziende, l’intervento è esteso, sempre in “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, anche alle aziende la cui produzione ha ad oggetto altri prodotti alimentari non elencati specificatamente nell’Allegato I del Regolamento (UE) n. 1151/2012, tra cui bevande spiritose, liquori e distillati.

Il Regolamento (UE) n. 1407/2013 si applica fino al 31 dicembre 2023; per il periodo successivo, secondo quanto già previsto dal regime di aiuti di cui alla Delib.G.R. n. 4/3 del 16.2.2023, dovranno trovare applicazione le nuove norme sugli aiuti di stato de minimis che entreranno in vigore.

2. Attuazione degli interventi e risorse

All’attuazione del presente intervento provvede l’Agenzia LAORE Sardegna, di seguito LAORE, mediante l’emanazione di avviso pubblico conforme al regime di aiuti di cui sopra e alle presenti direttive, la ricezione e l’istruttoria delle domande di aiuto, nonché provvede alla concessione degli aiuti di cui alla presente deliberazione ed alla loro erogazione, nel rispetto della disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA).



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

LAORE, in qualità di soggetto concedente gli aiuti, trasmette le relative informazioni alle banche dati RNA e SIAN, e si avvale del Registro nazionale aiuti per espletare le verifiche propedeutiche alla concessione o all'erogazione degli aiuti.

L'avviso pubblico contiene i termini, le risorse finanziarie e le modalità di presentazione delle domande.

In particolare, l'intervento sarà attuato con un primo avviso pubblico nell'anno in corso (2023).

Qualora le risorse destinate all'intervento con la presente deliberazione non siano completamente utilizzate, si provvederà con una seconda apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto nel primo semestre dell'anno 2024.

3. Beneficiari dell'intervento

Per quanto concerne i prodotti agricoli, sono beneficiarie del presente intervento le microimprese, piccole e medie imprese (PMI) attive nel settore agricolo, in particolare nella produzione agricola primaria, nella trasformazione di prodotti agricoli e nella commercializzazione dei prodotti agricoli, come definite dall'art. 2 (52) del Regolamento (UE) n. 2022/2472.

Per quanto concerne i prodotti alimentari, sono beneficiarie del presente intervento le PMI di trasformazione e commercializzazione dei prodotti alimentari ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Sono escluse dal presente intervento di sostegno le aziende in difficoltà, così come le aziende destinatarie di un ordine di recupero pendente di precedenti aiuti dichiarati dalla Commissione illegittimi e incompatibili.

In particolare, ai fini dell'ammissibilità all'intervento, il beneficiario non deve essere impresa in difficoltà secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/2472. Inoltre, la liquidazione dell'aiuto è subordinata alla condizione che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

Non possono in ogni caso beneficiare del presente intervento i soggetti che si trovino in stato di fallimento o altra procedura concorsuale, né che abbiano in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni.

Ai fini della semplificazione del procedimento istruttorio, gli agricoltori e i soggetti diversi dagli agricoltori che intendono presentare domanda di aiuto costituiscono/aggiornano il fascicolo aziendale, ai sensi dell'articolo 4 del D.M. 12 gennaio 2015, n. 162.

I soggetti beneficiari devono avere un'unità operativa in Sardegna ai fini della liquidazione del contributo.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Qualora all'atto della presentazione della domanda di aiuto il richiedente non abbia un'unità operativa sul territorio regionale, l'apertura della sede dovrà essere comunicata entro e non oltre il termine stabilito da Laore dalla concessione dell'agevolazione, a pena di revoca.

È riconosciuta la priorità in favore delle domande presentate dai beneficiari in forma associata, mediante le seguenti forme di aggregazione ammissibili:

- 1) organizzazioni di produttori formalmente riconosciute;
- 2) altre forme associative di produttori giuridicamente costituite (es. consorzi e cooperative agricole, ai sensi dell'art. 2511 e seguenti del Codice civile e delle leggi speciali);
- 3) consorzi di imprese e società consortili;
- 4) associazioni temporanee di impresa (ATI);
- 5) contratti di rete, ai sensi della legge 9 aprile 2009, n. 33 e ss.mm.ii..

In tal caso, i requisiti sono riferiti ai soggetti di cui ai punti 1), 2), 3) e a ciascun componente delle aggregazioni di cui ai punti 4) e 5).

Possono presentare domanda di aiuto anche le aggregazioni di cui ai punti 4) e 5) non ancora formalmente costituite, a condizione che assumano l'impegno a costituirsi in una delle forme previste (mediante conferimento di mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi individuato come capofila) in caso di ammissione alle agevolazioni, entro e non oltre il termine indicato da LAORE nell'avviso, pena la decadenza della domanda.

Non possono essere presentate più domande dallo stesso richiedente, né singolarmente né in forma associata.

4. Azioni e costi

Le azioni finanziabili devono riguardare la partecipazione in presenza a fiere di settore, svolte sia nel mercato interno dell'Unione europea che nei Paesi terzi, maggiormente rappresentative e rilevanti per il settore agroalimentare.

Le attività descritte devono essere svolte nel periodo che intercorre a partire dalla data indicata nell'avviso pubblico approvato da LAORE e sino al 30 giugno 2024.

Con la seconda apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto nell'anno 2024, le attività saranno ammissibili sino al 31 dicembre 2024.

Le fiere maggiormente rappresentative e rilevanti per il settore agro alimentare, ammissibili agli aiuti normati dalle presenti direttive, saranno esplicitate con successivo decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale.

Gli aiuti di cui al presente intervento non potranno essere concessi per la partecipazione alle specifiche edizioni di manifestazioni del settore agroalimentare in relazione alle quali, alla data di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

apertura dei termini per la presentazione delle domande di aiuto, sia stata già programmata con deliberazione della Giunta regionale, la partecipazione istituzionale regionale alla stessa edizione attraverso una collettiva di PMI e per le quali, pertanto, gli aiuti potranno essere erogati per quell'anno sotto forma di servizi agevolati.

Gli aiuti potranno essere concessi per la partecipazione alla manifestazione "AF – L'Artigiano in fiera", per la quale si fa rinvio al successivo paragrafo 9 per la disciplina specifica.

I prodotti interessati dalle azioni sono i prodotti agricoli elencati nell'Allegato I del Trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, nonché i prodotti alimentari.

Ai fini della partecipazione alle manifestazioni fieristiche sono ammissibili i seguenti costi sostenuti direttamente dal beneficiario:

- le spese di iscrizione;
- le spese per pubblicazioni e siti web che annunciano l'evento;
- l'affitto dei locali e degli stand e i costi del loro montaggio e smontaggio.

Sono quindi ammissibili anche le spese per l'acquisizione degli spazi espositivi e le spese di allestimento funzionali alla partecipazione alla fiera, incluse le forniture idriche/elettriche, i servizi di assistenza, pulizia e vigilanza degli spazi espositivi.

L'IVA non è ammissibile agli aiuti, tranne l'IVA non recuperabile secondo la legislazione nazionale.

Sono ammissibili soltanto le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda di aiuto.

5. Massimale e intensità dell'aiuto

L'intensità dell'aiuto copre il 100% dei costi ammissibili.

Il massimale per domanda di aiuto è pari a euro 25.000, dato dalla somma delle spese ammissibili di cui al precedente paragrafo.

In caso di partecipazione dei beneficiari in forma associata, mediante una delle forme di aggregazione ammissibili, il massimale è di euro 50.000.

Per gli aiuti alle PMI di trasformazione e commercializzazione dei prodotti alimentari trova, in ogni caso, applicazione il limite di importo previsto dalla normativa unionale relativa all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

In caso di presentazione di una domanda di aiuto da parte di un'aggregazione di cui ai punti 4) e 5) del paragrafo 3, la ripartizione del contributo fra i partecipanti verrà proposta dagli stessi in base alle attività che dovranno svolgere e ai costi che dovranno sostenere e viene presa in considerazione al fine del calcolo del massimale concesso in de minimis per le PMI di trasformazione e commercializzazione dei prodotti alimentari.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6. Tipo di sostegno

Gli aiuti di cui al presente intervento sono concessi sotto forma di rimborso dei costi effettivi sostenuti dal beneficiario.

In conformità al regime di aiuti di cui alla Delib.G.R. n. 4/3 del 16.2.2023 e alla normativa sugli aiuti di Stato, per accedere agli aiuti di cui alla presente misura, i beneficiari dovranno presentare domanda scritta di aiuto, prima dell'avvio delle attività.

La domanda di aiuto dovrà riportare i seguenti elementi:

- nome e dimensioni dell'impresa;
- descrizione dell'attività, comprese le date di inizio e fine;
- ubicazione dell'attività;
- elenco dei costi ammissibili;
- tipologia degli aiuti e importo del finanziamento pubblico necessario per il progetto.

Gli aiuti sono concessi per attività intraprese dopo la presentazione della domanda di aiuto.

7. Criteri di selezione

Per il presente intervento, gli aiuti sono concessi sulla base di un procedimento "a sportello", in base al quale le domande sono esaminate e finanziate secondo l'ordine cronologico di presentazione, nei limiti delle disponibilità finanziarie stanziata e tenuto conto della seguente ripartizione delle stesse.

Al fine di attribuire priorità alle domande presentate in forma associata, le risorse finanziarie stanziata sono così ripartite:

- l'importo pari al 60% delle risorse complessivamente stanziata è destinato al finanziamento, secondo l'ordine cronologico di presentazione, delle domande presentate in forma associata;
- l'importo pari al 40% delle risorse complessivamente stanziata è destinato al finanziamento, secondo l'ordine cronologico di presentazione, delle domande presentate da beneficiari singoli;

In caso di esaurimento delle risorse destinate alle domande in forma associata, le stesse possono essere finanziate, altresì, con la quota di risorse destinata alle domande singole.

Viceversa, in caso di esaurimento delle risorse destinate alle domande dei beneficiari singoli, l'istruttoria delle domande senza copertura finanziaria verrà sospesa sino alla scadenza del termine per la presentazione delle domande. Soltanto qualora, alla scadenza del termine suddetto, la quota di risorse destinata alle domande in forma associata non sia stata completamente utilizzata, e risultino quindi delle economie, dette economie potranno essere impiegate per il finanziamento, secondo l'ordine cronologico di presentazione, delle domande singole sospese per mancanza di copertura finanziaria.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

8. Limiti e vincoli

In generale, le operazioni finanziate dal presente intervento non possono beneficiare di ulteriori contributi pubblici. In particolare, le organizzazioni di produttori già beneficiarie di un programma di attività o di un programma operativo non devono aver ricompreso, in tali programmi, le attività richieste col presente intervento.

Gli aiuti concessi ai sensi delle presenti disposizioni non potranno essere cumulati con altri aiuti di Stato, né con altre misure di sostegno comunitario in relazione alle stesse spese ammissibili.

Gli aiuti non potranno essere cumulati con i pagamenti previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/2115. Gli aiuti relativi ai costi per azioni promozionali previsti dal presente intervento non potranno essere cumulati con i costi ammissibili all'intervento relativo alla promozione dei prodotti di qualità (SRG 10) presente nel piano strategico della PAC convalidato dalla Commissione nel quadro del predetto regolamento.

L'intervento è attuato da LAORE nel rispetto delle condizioni riportate nel regime di aiuti di cui alla Delib.G.R. n. 4/3 del 16.2.2023 e nelle presenti direttive.

9. Disciplina specifica per la partecipazione alla manifestazione L'Artigiano in fiera

Gli aiuti di cui al presente intervento potranno essere concessi per la partecipazione alla mostra mercato internazionale "AF – L'Artigiano in fiera".

La Regione è interessata dalla contestuale partecipazione alla manifestazione da parte dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, con uno stand collettivo con spazi espositivi singoli, caratterizzati secondo un layout unico, dedicati alle imprese artigiane.

Pertanto, qualora l'azione finanziabile prevista nella domanda di aiuto di cui al presente intervento riguardi la manifestazione in oggetto, trovano applicazione le direttive che seguono finalizzate a garantire il coordinamento della partecipazione regionale:

- a) oltre a quanto già previsto al paragrafo 1 delle presenti direttive, al fine di consentire la massima partecipazione delle aziende aventi sede operativa in Sardegna, con riferimento a tutti i settori produttivi ammessi alla manifestazione, la partecipazione è estesa alle imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura e, nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato, per quanto concerne i prodotti della pesca e dell'acquacoltura, gli aiuti saranno concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura;
- b) al fine di garantire un'immagine coordinata nell'ottica di una presentazione unitaria delle aziende aventi sede operativa in Sardegna, il beneficiario è tenuto al rispetto delle seguenti direttive riguardanti l'allestimento e l'impostazione grafica del proprio stand.

Le caratteristiche dell'allestimento privilegiano l'utilizzo di materiali ecocompatibili.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Le disposizioni vincolanti sono le seguenti.

- Colori dell'allestimento. Dovrà essere utilizzato il colore bianco per la struttura dello stand, compresi pilastri di sostegno e pareti di fondo (lati chiusi), nonché per l'arredo;
- Impostazione grafica. L'impostazione grafica dovrà prevedere l'utilizzo del marchio SARDEGNA su sfondo bianco, nel rispetto del relativo manuale d'uso, nei lati aperti dello stand.

Il marchio sarà riportato, in particolare, sia nella parte esterna che nella parte interna dei fascioni in alto.

Il manuale d'uso del marchio SARDEGNA è reperibile sul sito istituzionale RAS al seguente link: https://www.regione.sardegna.it/documenti/1_73_20080220191714.pdf

- (Eventuale) Magazzino. Qualora all'interno dello stand sia presente uno spazio chiuso destinato al magazzinaggio dei prodotti, questo dovrà presentare pareti di unico colore scelto tra i colori Pantone del marchio SARDEGNA. La porta del magazzino sarà di colore bianco e sulla stessa dovrà essere riportato il marchio SARDEGNA.

Il rispetto delle prescrizioni di cui sopra dovrà essere dimostrato tramite la presentazione di immagini dello stand a corredo della domanda di pagamento.

Ulteriori indirizzi da osservare potranno essere dettati per la migliore riuscita dell'iniziativa.

In caso di inadempimento verrà effettuata una decurtazione, rispetto al contributo richiesto per l'azione finanziata relativa alla partecipazione a "L'Artigiano in fiera", per l'importo riferito ai costi dello stand e di allestimento.

Per gli aiuti alle imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura trova in ogni caso applicazione il limite di importo previsto dalla normativa unionale relativa all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

Nel rispetto della disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA), LAORE, in qualità di soggetto concedente gli aiuti, trasmette le relative informazioni alle banche dati RNA e Sipa, e si avvale del Registro nazionale aiuti per espletare le verifiche propedeutiche alla concessione o all'erogazione degli aiuti.

10. Ulteriori indirizzi

Con decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale potranno essere definiti gli ulteriori indirizzi attuativi, integrativi delle presenti direttive.